



Gruppo Consiliare

San Giovanni V.no 19/04/2017

COMUNE DI S. GIOVANNI VALDARNO
PROTOCOLLO GENERALE
N. 0007332 del 20/04/2017



Al Presidente del Consiglio
Sig. Andrea Romoli
Al Sindaco di San Giovanni Valdarno
Dr. Maurizio Viligiardi

INTERROGAZIONE

OGGETTO: Esche per animali dannose e avvelenate

Premesso che:

Il Regolamento per la tutela degli animali e la convivenza tra uomo e animali, stabilisce che :

1. è severamente proibito a chiunque spargere o depositare in qualsiasi modo, e sotto qualsiasi forma, su tutto il territorio comunale, alimenti contaminati da sostanze velenose o comunque preparati per causare danni fisici gravi o la morte, escludendo le operazioni di derattizzazione e disinfestazione, che devono essere eseguite con modalità tali da non interessare e nuocere in alcun modo ad altre specie animali.
2. I medici veterinari sono obbligati a segnalare agli organi competenti, tutti i casi di sospetto avvelenamento di animali, domestici o selvatici, di cui vengano a conoscenza. In detta segnalazione dovrà essere indicata la zona in cui gli avvelenamenti si sono verificati.
3. Qualora si verificassero casi di avvelenamento, il Comune, ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, porrà in essere i provvedimenti che saranno ritenuti più idonei e applicherà la sanzione

Premesso che

I casi di avvelenamento di animali devono essere denunciati anche sulla scia dell'ordinanza, emanata dal Ministero della salute, concernente le norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o bocconi avvelenati (GU Serie Generale n.165 del 16-7-2016).

Dato che

In Valdarno ultimamente si parla di "strage di animali" causata da esche di vario tipo, avvelenate o contenenti chiodi, comunque mortali per gli animali e proibite dalla legge.

Nella zona del Calambrone a San Giovanni è deceduto un cucciolo di sei mesi, ma altri cani sono stati salvati da problemi seri o da destino di morte per la prontezza dei padroni e le cure dei veterinari.

Considerato che

Il problema genera tutt'ora serie preoccupazioni ai detentori di animali

Il problema genera preoccupazioni anche ai genitori di bambini piccoli perché hanno trovato queste esche nei giardini pubblici, nelle aree riservate ai giochi dei bambini, dove addirittura sarebbe vietato l'accesso ai cani (non sempre rispettato) e si vedono costretti per evitare i problemi conseguenti a non frequentare tali spazi.

Ciò premesso e considerato

SI CHIEDE:

1. Se il Comune, come previsto dal regolamento, ha posto in essere sanzioni e provvedimenti idonei e se si quali.
2. di rendicontare sull'entità del problema anche sulla base delle segnalazioni fatte dai medici veterinari, agli organi competenti, per tutti i casi di sospetto avvelenamento di animali, domestici o selvatici, di cui sono venuti a conoscenza.
3. se il comune ha posto o ha intenzione di porre in atto provvedimenti idonei per tutelare maggiormente i giardini pubblici e le aree riservate ai giochi per bambini.

Catia Naldini

Gruppo consiliare

Cresce San Giovanni

Catia Naldini